

Centro islamico, è già protesta

San Stino. Ieri il sit-in della Lega, 280 firme in tre ore. Oggi l'inaugurazione: «Vogliamo il dialogo»

di **Alessio Conforti**

► SAN STINO

Dopo le polemiche è arrivato il giorno dell'inaugurazione. Oggi alle 10, in via Tobagi, aprirà i battenti il centro culturale islamico promosso dall'associazione "Al Hilal La Mezzaluna" del Veneto Orientale, che recentemente ha trovato nella struttura situata nella rotonda della Triestina il luogo di ritrovo dove svolgere attività culturali e di preghiera. Sarà un punto di riferimento per numerosi cittadini musulmani del Veneto Orientale, situato in un punto strategico anche da un punto di vista viabilistico.

La protesta. Ieri mattina, al mercato comunale di San Stino, si è svolto il sit-in di protesta della Lega Nord, subito contraria all'apertura di quella che viene definita come «una vera e propria moschea». Al gazebo di piazza Goldoni il comitato Salute Pubblica, presieduto da Sandro Migotto, ha raccolto 280 firme in tre ore, siglate solo da residenti di San Stino, uniti dalla volontà di dire «no al centro islamico». La petizione verrà poi fatta recapitare al sindaco, Matteo Cappelletto. Presente il segretario provinciale del Carroccio, Luca Tollon, che parla di «amarezza da parte della popolazione per non essere stata coin-



Gli esponenti della Lega Nord al gazebo con il vicegovernatore Forcolin (foto Tommasella)

volta dal sindaco in questa decisione. La gente», spiega Tollon, «vuole la chiusura immediata del centro ed è preoccupata». Quindi il vicegovernatore del Veneto, Gianluca Forcolin: «I sanstinesi vogliono solo chiarezza e tutte queste firme sono la testimonianza democratica delle loro istanze. La questione è stata trattata con superficialità: ci chiediamo se all'interno del luogo di preghiera si parlerà in italiano per capire che cosa viene pronunciato».

Al sit-in anche membri di Indipendenza Noi Veneto. Oggi il comitato Salute Pubblica mangerà provocatoriamente cibi a base di maiale di fronte al sito di via Tobagi. **I firmatari.** Sotto al gazebo arriva gente di ogni età, dall'anziano al padre di famiglia. La maggior parte punta sulla notizia dell'apertura giunta a pochi giorni dal taglio del nastro. «È un'iniziativa di cui nessuno sapeva nulla», dice una signora sulla settantina, «meritavamo di essere avvisati».

La replica. L'associazione "Noi Migranti" del Veneto Orientale ha voluto replicare all'iniziativa della Lega. «L'attività dei culturali islamici, di cui Bouchaib Tanji è coordinatore e responsabile a livello regionale», dicono i responsabili, «è ben nota ai vertici della Regione. Non solo perché è da tempo componente della Consulti regionale per l'immigrazione presieduta dall'assessore Lanzarin ma è stato partecipe della delegazione dei musulmani che il presidente Zaia ha

► IL PROGRAMMA

Alle 12 il taglio del nastro

SAN STINO. Il programma di oggi prevede il ritrovo alle 11, in via Walter Tobagi 12, a fianco del supermercato Penny. Dopo il taglio del nastro sarà la volta dei saluti delle autorità e quindi la possibilità di visitare i locali del centro culturale islamico, dove anche ieri erano in corso i lavori di allestimento in vista dell'inaugurazione odierna. Attesi numerosi cittadini musulmani provenienti anche dalle località vicine a San Stino, che potranno trovare nel neonato centro culturale un punto di ritrovo per le preghiere e per i sermoni degli imam. Alle 12 verrà allestito anche un piccolo rinfresco con dolci e tè messi a disposizione dall'organizzazione curata dall'associazione La Mezzaluna del Veneto Orientale. Presenti il sindaco di San Stino, Matteo Cappelletto, il parlamentare Pd Khalid Chaouki, l'ambasciatore del Marocco in Italia, Hassan Abouayoub, il console del Marocco a Verona, Nazha Attahar, il presidente della confederazione islamica italiana, Mustapha Hajraoui. (a.con.)

ricevuto ufficialmente a Palazzo Balbi a fine 2014. A Zaia proprio Tanji ha consegnato un' apprezzata proposta per la regolamentazione dei centri culturali islamici e delle moschee».

L'attività. L'associazione "Al Hilal La Mezzaluna" del Veneto Orientale, attraverso un volantino, ha invitato nei giorni scorsi tutta la cittadinanza di San Stino. Nel centro ci saranno momenti di preghiera e approfondimenti culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE

Getta una sigaretta tra i rifiuti, il fuoco distrugge un furgone

► BIBIONE

I vigili del fuoco di Portogruaro e Lignano sono intervenuti ieri mattina alle 7 a Bibione, al parcheggio del villaggio White Star di via Sile, per domare un incendio generato da uno sconosciuto che ha gettato una sigaretta ancora accesa su una catasta di rifiuti. Le fiamme si sono allargate nel vicino parcheggio e hanno avvolto, distruggendolo, un furgone Opel Vivaro noleggiato da 9 ragazzi di Bergamo che avevano raggiunto Bibione per partecipare al consueto Beach Volley Marathon di primavera. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile della compagnia di Portogruaro, che hanno avviato indagini per risalire all'identità di colui che ha provocato l'incendio. Potrebbe essere infatti accusato, qualora individuato, del reato di incendio colposo.

I ragazzi avevano raggiunto Bibione per divertirsi e sono rimasti a piedi per colpa dell'atteggiamento incauto di qualcuno che potrebbe essere individuato attraverso i filmati delle telecamere. La sigaretta è stata scaraventata vicino a cataste di materassi, cassette di legno e contenitori di plastica. In pochissimi secondi il rogo ha assunto dimensioni importanti, tanto da propagarsi fino al furgone regolarmente parcheggiato al Villaggio. (r.p.)